



Notiziario

Ordine Ingegneri Belluno



Periodico dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno
Autorizzazione del Tribunale di Belluno n.15 del 12 agosto 1995
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale-70% NE/BL
Anno XXII- dicembre 2016
Direttore responsabile: Maurizia Cau

2/16

ELEZIONI CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Il 14 novembre scorso si sono tenute le elezioni dei 15 consiglieri nazionali per il prossimo quinquennio 2016-2021; hanno partecipato tutti i Consigli dei 106 Ordini di Italia. La lista più votata è stata quella del Presidente uscente Armando Zambrano, che ha confermato anche altri 8 consiglieri in carica.

Anticipiamo di seguito (in ordine alfabetico per sezione), in attesa di proclamazione ufficiale, i nominativi dei componenti del nuovo Consiglio del CNI; il Veneto sarà rappresentato dall'attuale Presidente dell'Ordine di Verona ing. Luca Scappini.

A tutti vanno i migliori auguri di buon lavoro a favore della nostra categoria.

- 1) Stefano Calzolari – Ordine Milano – (Lombardia)
- 2) Giovanni Cardinale – Ordine Arezzo – (Toscana)
- 3) Gaetano Fede – Ordine Enna – (Sicilia)
- 4) Michele Lapenna – Ordine Potenza – (Basilicata)
- 5) Massimo Mariani – Ordine Perugia – (Umbria)
- 6) Gianni Massa – Ordine Cagliari – (Sardegna)
- 7) Felice Monaco – Ordine Bologna – (Emilia Romagna)
- 8) Roberto Orvieto – Ordine Genova – (Liguria)
- 9) Domenico Perrini – Ordine Bari – (Puglia)
- 10) Raffaele Solustri – Ordine Ancona – (Marche)
- 11) Luca Scappini – Ordine Verona – (Veneto)
- 12) Angelo Valsecchi – Ordine Lecco – (Lombardia)
- 13) Remo Vaudano – Ordine Torino – (Piemonte – Val d'Aosta)
- 14) Armando Zambrano – Ordine Salerno – (Campania)
- 15) Ania Lopez – Ordine Viterbo – (Lazio) – per ing. Iunior

Sommario:

| | |
|---|---|
| Convocazione Assemblea ordinaria | 2 |
| Attività dell'Ordine | 3 |
| Leggi, decreti, circolari | 5 |
| Contributi sismica | 5 |
| Accordo Stato-Regioni 07/07/2016 | 6 |
| Nuovo Codice Appalti | 7 |
| Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) | 8 |
| Scienza e tecnica della... vignetta | 9 |

ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 19 dicembre 2016 alle ore 18.30 presso la sala Parrocchiale di Cavarzano (BL), Via Castellani 1 a Belluno, si terrà l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio preventivo 2017.

Sarà l'occasione per informare gli iscritti sulle attività dell'Ordine e discutere sui problemi della categoria in questo perdurante periodo di generale crisi. La partecipazione all'Assemblea darà diritto al riconoscimento di 1 CFP, valevole anche per la deontologia professionale.

L'Assemblea sarà preceduta da un seminario sul tema "Assistenza sanitaria Inarcassa e RBM salute", che avrà inizio alle ore 17.30 e terminerà alle 18.30; la partecipazione darà diritto al riconoscimento di 1 CFP, valevole anche per la deontologia professionale.

Sia per l'Assemblea, sia per il seminario è necessaria, per motivi organizzativi e per l'ottenimento dei CFP, l'iscrizione tramite il portale www.isinformazione.it entro il 17 dicembre 2016.

La convocazione ufficiale a pagina 2.

FOIV- CONCORSO A PREMI IN DENARO

La Federazione degli Ordini del Veneto ha emesso un bando per ingegneri sul tema "Prevenzione e recupero ambientale", la cui scadenza è stata fissata per il 16 gennaio 2017.

A pag.5 ulteriori informazioni.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno è convocata in 1^a convocazione per giovedì 15 dicembre 2016 alle ore 22,00 presso la sede dell'Ordine e in 2^a **convocazione per LUNEDI' 19 DICEMBRE 2016 alle ore 18,30 presso "La Sala Parrocchiale di Cavarzano (BL), Via Castellani 1** – per discutere il seguente ordine del giorno:

Lettura ed approvazione verbale Assemblea 2016
Comunicazioni del Presidente
Illustrazioni attività ordinistiche
Discussione
Approvazione bilancio preventivo 2017
Consegna attestati ai partecipanti volontari al sisma del centro Italia
Varie ed eventuali

A fine Assemblea, rinfresco e messaggi augurali.

Il Presidente
dott.ing. Ermanno Gaspari

Attività dell'Ordine

DESIGNAZIONE TERNE DI COLLAUDO (L. n° 1086/71)

- 17/05/16 · De Carli Diego
De Col Mauro
Manfroi Alessandro
· Bogo Sebastiano
De Lotto Ludovico
Pierobon Marco
- 14/06/16 · Dolmen Antonio
Galli Francesco
Tracanella Alberto
· Burigo Renzo
Lunardi Valentino
Vigne Gianluca
· D'Alpaos Mirco
Follador Eros Giacomo
Gnech Michele
- 25/07/16 · Paniz Tiziano
Serafini Walter
Zandonella Necca Sergio
· Ferroni Giovanni
Mazzoran Walter
Meneguz Alberto
- 05/09/16 · Galli Ugo
Redolfi Marco
Sogne Franco
· Bonan Nino
Canal Nicola
Cargnel Daniele
- 10/10/16 · Dolmen Antonio
Galli Francesco
Pasquali Carlos
Bellumat Franco
Burigo Pietro Albino
Olivier Beniamino
· Battaglia Paolo Antonino
De Battista Rudi
Veronese Nicola

VARIAZIONI ALBO

ISCRIZIONI Sezione A
Gaio Christian, *Civile Edile*
Campigotto Marco, *Civile*

CANCELLAZIONI Sezione A
Ceolin Francesca, *Biomedica*
Sommavilla Pietro, *Civile Edile*
Minghi Massimiliano, *Civile Trasporti*
Maeran Aurelio, *Elettrotecnica*
Lion Laura, *Civile*
Costa Germano, *delle Telecomunicazioni*
Deola Claudio, *Ambiente/Territorio*
D'Agostini Marco, *Civile*
Canzan Anita, *Civile Geotecnica*
Carrera Nicola, *Elettrica*

ELENCO MINISTERO INTERNO ex L. 818/84

ISCRIZIONI:

De Pasqual Massimo – Ponte Nelle Alpi
Trinca Renzo – Santa Giustina

CANCELLAZIONI:

Barcellona Corte Vincenzo – Belluno
Scola Flavio – Farra d'Alpago

PRINCIPALI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ORDINE (a cura di Paolo Caenazzo)

INDIRIZZO RESIDENZA / DOMICILIO LAVORATIVO

La comunicazione di eventuali variazioni dell'indirizzo di residenza e /o del domicilio lavorativo è un obbligo di legge per ogni iscritto. La mancanza di questo dato o la sua inesattezza comporta l'impossibilità dell'Ordine di comunicare con ogni iscritto sia per inoltrare informazioni sia per dirimere in modo veloce e bonario questioni amministrative come i casi di mancato pagamento della quota di iscrizione annuale.

REQUISITI ISCRIZIONE ORDINE

I requisiti di iscrizione all'Ordine territoriale consistono nella residenza o in un domicilio lavorativo nella provincia. Per quanto disposto all'art. 43 del Codice Civile “, il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi” e, in ottemperanza all'art. 16 della Legge 526/1999 (Legge Comunitaria 1999) “, per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, ai fini dell'iscrizione o del mantenimento dell'iscrizione in albi, elenchi o registri, il domicilio professionale è equiparato alla residenza”; l'indirizzo di DOMICILIO potrà essere eventualmente individuato in quello PROFESSIONALE. In caso di perdita dei requisiti è opportuno richiedere il trasferimento all'Ordine territoriale competente.

PROCEDURA DI TRASFERIMENTO

- l'iscritto richiede l'iscrizione al nuovo Ordine;
- l'Ordine nuovo richiede il nulla osta all' Ordine attuale;
- concesso il nulla osta l'Ordine nuovo iscrive il richiedente;
- l'ordine di provenienza cancella l'iscritto (sia nell'archivio cartaceo che in quello dell'albo unico nazionale);
- l'Ordine nuovo reiscrive il richiedente nell'albo unico nazionale.

DICHIARAZIONE ATTIVITA' PREVALENTE

Tra le informazioni presenti sulla scheda personale dell'albo unico nazionale ed in possesso all'Ordine si trova anche la dichiarazione di attività prevalente.

Si chiede a tutti gli iscritti di fornire alla segreteria questa informazione aggiornata utile per esempio a formare elenchi di nominativi da segnalare, tramite sorteggio, a possibili committenti in caso di richieste pervenute alla segreteria.

PEC

La posta elettronica certificata è lo strumento individuato dal legislatore per rendere efficace e rapida la comunicazione tra l'Ordine e gli iscritti. Ha valore di raccomandata quindi riveste un valore ufficiale nelle comunicazioni.

Si invitano tutti gli iscritti a dotarsi di questo strumento obbligatorio e comunicarlo alla segreteria.

ALBO UNICO

La funzione dell'Ordine di gestire l'albo professionale è attuata tramite l'Albo Unico nazionale che può essere visionato da ogni persona all'indirizzo:

<https://www.tuttoingegnere.it/albo-unico>

QUOTA DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione all'Ordine ha le caratteristiche di tributo e pertanto il pagamento della stessa è un obbligo di legge. La segreteria ha riscontrato negli anni un buon numero di casi di morosità che ha cercato di risolvere in via informale con una telefonata o una e-mail cercando di verificare se le motivazioni erano dovute a disguidi.

Il gestore del servizio di riscossione è tenuto ad inviare un sollecito con l'applicazione delle sanzioni.

Stante la natura di tributo è fatto obbligo agli iscritti di provvedere al pagamento della quota anche in mancanza di avviso eventualmente richiedendo alla segreteria gli estremi per il pagamento.

I casi di morosità non sanabili sono stati inviati al Consiglio di Disciplina per avviare il relativo procedimento disciplinare, che può arrivare fino alla sospensione dall'Ordine.

AUTOCERTIFICAZIONE CFP 2016

Circolare CNI n. 834 – Autocertificazione 15 CFP anno 2016.

“Da lunedì 5 dicembre prossimo fino al 31 marzo 2017 gli iscritti potranno compilare, esclusivamente attraverso il portale www.mying.it, l'autocertificazione per i 15 CFP relativi all'aggiornamento informale legato all'attività professionale svolta nel 2016.

Sempre a partire dalla data del 5 dicembre sarà possibile inoltrare istanza di riconoscimento dei CFP Informali per le seguenti attività svolte nel 2016: partecipazione a commissioni o gruppi di lavoro, concessione brevetti, pubblicazioni ed articoli, commissioni esame di stato.

Per l'istanza occorre compilare l'apposito modello attraverso il portale www.mying.it cliccando sul tasto "Richiedi CFP informali" disponibile nella pagina "autocertificazioni".

ASSEGNAZIONE CFP EVENTI FORMATIVI

Per l'assegnazione di CFP gli eventi devono essere organizzati da Ordini di Ingegneri o altri soggetti accreditati presso il CNI e devono riportare espressamente il numero di CFP assegnati agli ingegneri.

La competenza per l'assegnazione dei CFP è dell'Ordine provinciale sul cui territorio si svolge l'evento.

Qualora l'evento non assegnasse CFP, può essere valido ai fini dell'autocertificazione della formazione legata alla professione.

CFP E ISCRIZIONE ORDINE

Qualora un iscritto dovesse firmare atti professionali deve provvedere all'aggiornamento professionale (deve sempre avere minimo 30 CFP) e deve essere in regola con l'assicurazione professionale.

Non è motivo di cancellazione dall'albo professionale la mancanza di crediti formativi se non si svolgono atti professionali.

PARERI DI CONGRUITÀ

Sono giunte in segreteria alcune richieste di parere di congruità di parcelle. Le motivazioni principali sono il mancato pagamento da parte del committente di tutta o parte della parcella. L'Ordine in questi casi deve avviare un procedimento amministrativo dando comunicazione alle parti, che hanno un tempo di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione per visionare la documentazione depositata e inviare note e chiarimenti.

La commissione parcelle, incaricata dall'Ordine, analizza quindi tutta la documentazione per poter proporre al Consiglio la valutazione del parere di congruità della parcella.

L'Ordine non può emettere pareri preventivi ma solo su note già inviate al committente e da quest'ultimo contestate.

La documentazione che rende evidente i rapporti tra le parti diventa quindi fondamentale sia per questo procedimento amministrativo sia per l'eventuale successivo procedimento di causa civile.

Si sottolinea quindi l'importanza di un disciplinare scritto tra le parti che dia evidenza della tipologia della prestazione e del relativo compenso pattuito.

FORMAZIONE CONTINUA (a cura di Ermanno Gaspari)

Il 2016, terzo anno dall'inizio della formazione continua obbligatoria, è stato denso di eventi formativi, particolarmente nelle materie disciplinate da nuove normative (lavori pubblici, antincendio) o obbligatorie per i corsi abilitanti (aggiornamento antincendio e sicurezza).

In totale sono stati tenuti corsi, seminari, convegni e visite tecniche per complessivi 80 eventi e l'assegnazione di 436 CFP. La partecipazione è stata di oltre 1700 presenze di ingegneri.

Molti eventi sono stati organizzati insieme ad altri Ordini e Collegi di Belluno, qualora ritenuti idonei alle materie di competenza degli ingegneri ed aventi carattere formativo.

Come per gli anni passati si è cercato di contenere i costi, per favorire i giovani colleghi: ben 49 eventi sono stati organizzati gratuitamente e per gli altri 31 il costo orario è stato inferiore a 10 €/h.

Alcuni convegni e seminari si sono svolti presso la sede dell'Ordine in diretta streaming; per migliorare l'ascolto recentemente la sala è stata dotata di altoparlanti, in prospettiva di un utilizzo sempre più frequente di tale modalità.

Si ricorda che la firma di atti professionali può essere apposta solo se l'iscritto ha un numero di crediti formativi (CFP) di almeno 30 all'inizio dell'anno; qualora non li avesse raggiunti deve completare la formazione come da Regolamento. In caso di esercizio della professione in mancanza di tale requisito, l'iscritto è soggetto al giudizio del Consiglio di Disciplina.

Si rammenta ancora che si può ricorrere all'autocertificazione di 15 CFP, inviando l'apposito modulo entro il 31 marzo del 2017 dal portale www.mying.it; i restanti 15 CFP si possono ottenere con al massimo 9 CFP per la partecipazione a convegni e visite tecniche ed i rimanenti 6 tramite la frequenza a corsi o seminari.

Si ringraziano tutti coloro che hanno dato la propria collaborazione all'organizzazione di questo faticoso percorso formativo ed anche i nostri colleghi relatori. Il 2017 è alle porte ed è in corso la programmazione; confidiamo nei vostri suggerimenti e concreto apporto di idee e applicazioni.

ATTIVITÀ VARIE (a cura di Ermanno Gaspari)

Oltre alle incombenze di carattere amministrativo (leggasi: terne di collaudo, iscrizioni, cancellazioni, rapporti con CNI e FOIV, pareri di congruità della Commissione parcelle, ecc.) il Consiglio è impegnato nelle attività di formazione, rapporti con altri Ordini/Collegi professionali, con il CUP (Centro Unico Professionisti), altri Enti istituzionali pubblici e privati.

Annoveriamo nell'anno la partecipazione alla Fiera "Ricostruire 3.0", all'organizzazione del Convegno "a 50 anni dall'alluvione del '66" insieme con la Fondazione Angelini, alla giornata sulle "eccellenze dell'ingegneria italiana" a Roma con la partecipazione di un nostro iscritto, alle visite tecniche della SICET di Ospitale e alla RIWEGA di Egna (BZ), ai corsi sulle opere provvisorie e quelli sul nuovo Codice degli Appalti.

Un particolare impegno per intrattenere i rapporti personali con i colleghi del Veneto, anche in vista delle elezioni del CNI, nonché la difesa della specificità della provincia di Belluno nei momenti in cui si sta pensando all'accorpamento degli Ordini, eliminando quelli più piccoli o addirittura pensando di istituzionalizzare 20 federazioni/Consulte a carattere regionale.

Nell'ambito ANAC ci sono state delle riduzioni di formalità amministrative, ancora comunque da convalidare da parte della autorità anticorruzione.

Per quanto riguarda la riscossione delle quote degli iscritti, il Consiglio ha in corso una verifica per non rinnovare più il contratto con Equitalia, ma di rivolgersi alla propria Banca con

pagamento per bonifico bancario e successivo incasso dei "morosi", con sanzioni ed interessi meno gravose rispetto all'attuale.

TERREMOTO CENTRO ITALIA (a cura di *Ermanno Gaspari*)

Il sisma ha colpito ancora il nostro paese con notevoli numero di vittime e danni per il Centro Italia.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha chiesto al CNI l'intervento professionale ai nostri tecnici per due diverse incombenze:

in occasione della scossa del 24 agosto, si sono resi volontari per recarsi a Rieti e dintorni n. 4 ingegneri, che possedevano la necessaria formazione di 62 ore conclusasi nella primavera scorsa ed indirizzata alla compilazione della scheda AEDES, al fine di valutare l'agibilità della struttura danneggiata;

dopo le scosse successive, che hanno interessato un'area più vasta, sono stati richiesti tecnici strutturalisti per la compilazione della scheda FADES, atta ad individuare le necessità logistiche con la costruzione di moduli di prefabbricati adibiti ad abitazione temporanea; finora i volontari iscritti a Belluno sono 4.

CAMPIONATI ITALIANI DI SCI INGEGNERI E ARCHITETTI- EDIZIONE 2017

L'Ordine degli Ingegneri e l'Ordine degli Architetti della provincia di Trento sono felici di comunicare che, dal 16 al 19 marzo 2017, sulle piste da sci ubicate presso il comprensorio di Pinzolo - Madonna di Campiglio (Trentino), si svolgeranno la XXXI edizione del Campionato italiano sci degli Architetti e il XXV Campionato italiano sci degli Ingegneri.

Oltre alla manifestazione sportiva vera e propria, si volgeranno una serie di eventi ed attività culturali, in particolare due convegni tecnici di notevole interesse: la partecipazione (al costo simbolico di due euro) consentirà di contribuire ad una iniziativa benefica a favore degli alunni delle scuole medie di Amatrice.

Sul sito internet dedicato, consultabile al link <http://www.campionatisciangarch.eu/> potrete trovare ogni notizia importante su questa manifestazione sportiva e culturale, dedicata ai professionisti di tutta Italia, alle loro famiglie e ai simpatizzanti.

FOIV – CONCORSO A PREMI

La Federazione degli Ordini del Veneto ha emesso un bando per solo ingegneri sul tema "Prevenzione e recupero ambientale", la cui scadenza è stata fissata per il 16 gennaio 2017.

Si tratta di un concorso a premi in denaro per far emergere le professionalità degli ingegneri italiani impegnati nella prevenzione del territorio da calamità naturali e nelle soluzioni dei problemi tecnici post-evento.

In considerazione della fragilità del nostro territorio e delle competenze specifiche maturate sul tema della prevenzione ma anche alle varie soluzioni adottate o in corso di progettazione, si ritiene di suggerire la partecipazione. I premi in denaro consistono in 6.000,00 € da destinare ai due filoni della prevenzione e degli interventi post evento, nella misura di 1500, 1000, 500 € per i primi tre classificati.

I riferimenti per la modalità di partecipazione si trovano all'indirizzo:

<http://www.foiv.it/news-ed-eventi/notizie/190-concorso-per-la-prevenzione-e-recupero-ambientale-scadenza-16-01-2017>

Leggi, decreti, circolari

CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO VECCHIE E NUOVE COSTRUZIONI

(a cura di *Federica De Cet*)

Nonostante l'Italia sia un paese storicamente "sismico" gli interventi di adeguamento del patrimonio soprattutto residenziale sono molto limitati. In buona sostanza l'idea di rendere più sicura la propria casa o il capannone industriale non è il principale pensiero delle famiglie italiane.

I dati riportati nella relazione che accompagna la legge di Bilancio parlano chiaro: dalle dichiarazioni 2015 emerge che gli interventi di prevenzione sismica effettuati su case o capannoni hanno prodotto una spesa di 300 milioni. Poco più di un inizio per un paese intenzionato a investire nella sicurezza di un patrimonio edilizio che, per larga parte, è stato realizzato prima che entrassero in vigore le norme antisismiche (1974).

I principali bandi di finanziamento a cui si poteva accedere nel 2016 per il territorio della Regione Veneto sono brevemente descritti di seguito.

Già con il Piano nazionale di prevenzione del rischi sismico, finanziato dall'art.11 della legge 77/2009 sono stati messi a disposizione circa un miliardo di euro, 965 milioni in sette annualità, da attivare anno per anno tramite ordinanze di Protezione civile. Concretamente, sono le Regioni a incassare i fondi e, poi, a girarli ai Comuni, attivando bandi a favore sia degli enti pubblici che dei privati. In particolare l'ultima DGRV 428 del 7/4/2016 ha avviato quattro linee di finanziamento di cui all'art. 2 comma 1, lett. a), b), c) O.C.D.P.C. 293/15, per indagini di microzonazione sismica, e per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico relativo a costruzioni pubbliche e private, incluse le attività produttive, per complessivi Euro 7.531.392,12. Fondi Annualità statale 2014. Le domande dovevano pervenire entro il 14.07.2016. Molto probabilmente nel 2016 verranno riproposti ulteriori bandi pertanto si consiglia di monitorare il sito della Regione del Veneto <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Scadenario> dove sono indicati per le varie aree tematiche i bandi in corso.

Anche il programma Comunitario POR FESR 2014-2020 ha finanziato con 45.000.000 l'Asse 5 "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio", bando riservato ai Comuni della Regione del Veneto ricadenti nell'elenco dei maggiormente a rischio. Le domande dovevano pervenire entro il 28.10.2016.

Nuove detrazioni fiscali

Gli ultimi terremoti che hanno colpito il centro Italia hanno spinto il Governo ad incentivare la messa in sicurezza degli edifici con il cosiddetto "sisma bonus" introdotto nella Legge di Bilancio 2017.

Si tratta di una detrazione che potrà andare dal 50% all'85% dei costi sostenuti per adeguare alle misure antisismiche gli immobili situati in zone ad alto rischio di terremoto. Il tetto massimo di spesa sul quale potrà essere applicata la

detrazione sarà pari a 96.000 euro. La detrazione potrà salire dal 70% o all'80%, a seconda della classe di rischio ottenuta grazie agli interventi e sino all'85% se i lavori riguarderanno un intero condominio.

Sono previste due diverse percentuali di detrazione a seconda della riduzione della classe di rischio e del tipo di immobile oggetto della detrazione.

Può essere fruito sia per la prima casa o seconda casa, sia per l'attività produttiva e i condomini, qualora ubicati nelle zone 1, 2 o 3 ad alto e medio rischio terremoti.

Per gli interventi di riduzione di rischio, effettuati sulle abitazioni e attività produttive spetta una detrazione pari al 70% se determinano una riduzione di 1 classe di rischio, al 75% se le classi sono 2.

Per gli interventi effettuati sui condomini, invece, spetta una detrazione pari al 75% se la riduzione di rischio è di 1 classe, all'85% se di due classi.

Attualmente mancano però le linee guida per la classificazione sismica previste entro febbraio 2017, su cui dovranno basarsi i tecnici che rilasceranno i certificati di conformità degli interventi.

La nuova detrazione fiscale 2017 sisma bonus spetta ai seguenti beneficiari:

- proprietari di prima e seconda casa;
- attività produttive;
- condomini;
- enti locali per la messa in sicurezza gli edifici pubblici, a partire da quelli di interesse strategico.

La nuova detrazione sismabonus 2017 nella Legge di Bilancio, è una misura rivolta non solo a quelle zone sismiche 1 e 2 come prevede la legge attuale con la detrazione per lavori di adeguamento antisismico, ma anche alle zone 3 in modo da interessare quasi tutta l'Italia, cosicché da aumentare la platea dei beneficiari, ferma ora ai residenti di 3 mila Comuni italiani.

Una ulteriore spinta ad investire sulla sicurezza del patrimonio esistente, oltre che dai finanziamenti ed incentivi, potrebbe arrivare dalle semplificazioni normative.

Il fronte più importante, in questa direzione, è quello dell'aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni, approvate nel 2008 e attualmente in fase di revisione. Le principali novità introdotte dalle nuove NTC riguardano l'introduzione di parametri separati per l'adeguamento sismico dei fabbricati vecchi. Usando gli stessi criteri del nuovo, come avviene adesso, gli interventi infatti risultavano troppo complessi e costosi e pertanto non venivano attuati.

Per auspicare una sempre crescente messa in sicurezza del patrimonio esistente, sarà perciò introdotto uno sconto del 20% nei parametri di progettazione in modo da poter eseguire interventi meno costosi e pur sempre migliorativi dello stato di "salute" di molte strutture.

IL NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI DEL 7 LUGLIO 2016 - NOVITÀ INTRODOTTE

(a cura di Michele Gnech)

Finalmente, dopo anni di lunga attesa, il 7 luglio 2016 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha sancito il nuovo Accordo Stato Regioni dal titolo: *"Accordo finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni"*.

Tale atto abroga i precedenti Accordi del 26 gennaio 2006 e del 5 ottobre 2006 inerenti i percorsi formativi obbligatori per i RSPP e gli ASPP.

L'Accordo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 agosto 2016 ed è entrato in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione, ossia il 3 settembre 2016.

Il documento è corposo e articolato e, comprensivo degli allegati, si compone di 35 pagine.

In estrema sintesi, per quanto riguarda gli RSPP, le principali modifiche riguardano:

Titoli di studio ed esoneri:

l'Accordo individua ulteriori titoli di studio validi e ne presenta in Allegato I un elenco completo, di ben 43 classi tra laurea magistrale e specialistica, vecchio e nuovo ordinamento;

Riduzione delle ore per gli aggiornamenti richiesti a RSPP e ASPP, introducendo la possibilità di ottenere crediti anche mediante convegni;

La formalizzazione degli sconti di ore di formazione e/o di aggiornamento per chi è già in possesso di crediti formativi relativi a corsi di categoria pari o superiore secondo le indicazioni del "Decreto del fare" (come ad esempio RSPP e CSP/CSE): nell'Allegato III dell'Accordo sono riportate le tabelle comparative per gli esoneri.

Le novità più interessanti che coinvolgono i nostri iscritti operanti nella sicurezza sono:

Si riducono drasticamente le ore relative ai corsi di aggiornamento da maturare nel quinquennio: 40 ore per i RSPP e 20 per gli ASPP. Si ricorda che secondo il vecchio Accordo gli RSPP professionisti che operavano su tutti gli ATECO dovevano effettuare un minimo di 100 ore di aggiornamento a quinquennio.

Viene chiarita la possibilità di effettuare i corsi di aggiornamento nel quinquennio anche in modalità "e-learning"; in Allegato II sono riportati i requisiti e le specifiche per lo svolgimento della formazione in questa modalità. Si consiglia pertanto, prima di avventurarsi in aggiornamenti on-line, di assicurarsi che il provider garantisca il rispetto di tutto il contenuto riportato nell'Allegato II.

Una novità importante per la formazione on-line: la modalità "e-learning" è da ritenersi valida solo se espressamente prevista da norme e da Accordi; ciò significa ad esempio che i corsi Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione non potranno essere effettuati in e-learning o in FAD o in video-corso. Alcune sedicenti società di formazione sostenevano l'esatto contrario, ossia ciò che non è vietato è permesso.

Viene chiarita la possibilità di effettuare l'aggiornamento, nel limite del 50% delle ore da maturare nel quinquennio, attraverso la partecipazione di convegni di settore, purché sia tenuto un

registro di presenza.

Vengono equiparati ai fini dell'aggiornamento i corsi di formazione e di aggiornamento RSPP con gli aggiornamenti Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione. In pratica gli attestati avranno una valenza duplice, anche se la cosa non viene esplicitamente indicata nell'attestato.

Il punto 9.1 dell'Accordo toglie il limite di 100 partecipanti ai convegni di aggiornamento per Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione, per armonizzarlo agli aggiornamenti per RSPP. (Da notare: ora è possibile partecipare ad un convegno anche di 1000 partecipanti e portare a casa sia i crediti aggiornamento RSPP, sia i crediti aggiornamento CSP/CSE, sia i crediti aggiornamento Formatori alla Sicurezza (D. l. 06/03/2013), e, se il seminario è organizzato o patrocinato da Ordine o Collegio professionale, anche i Crediti formativi professionali... basta pagare l'obolo e si riceve l'indulgenza!)

Per coloro che sono esonerati per titolo di studio l'obbligo di aggiornamento decorre:

dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 81/2008 e cioè dal 15 maggio 2008, se si è conseguito la laurea prima di tale data;

dalla data di conseguimento della laurea, se acquisita dopo il 15 maggio 2008.

Importante è il chiarimento relativo alla perdita dei requisiti per chi non si aggiorna, che vale per gli RSPP, ma anche per i Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione, e in generale per ogni titolo abilitativo. A tale scopo si riporta quanto contenuto nell' Accordo.

[...] Fermo restando le rispettive norme di riferimento e le eventuali sanzioni previste per i soggetti obbligati, l'assenza della regolare frequenza ai corsi di aggiornamento, qualora prevista, non fa venir meno il credito formativo maturato dalla regolare frequenza ai corsi abilitanti, e il completamento dell'aggiornamento, pur se effettuato in ritardo, consente di ritornare ad eseguire la funzione esercitata.

In ogni caso per poter esercitare la propria funzione, i RSPP e gli ASPP dovranno, in ogni istante, poter dimostrare che nel quinquennio precedente hanno partecipato ai corsi di formazione per un numero di ore non inferiore a quello minimo previsto.

Resta inteso che, qualora la formazione costituisca a tutti gli effetti un titolo abilitativo della funzione esercitata, come a titolo esemplificativo nel caso del Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione, tale funzione deve ritenersi non esercitabile se non viene completato l'aggiornamento riferito al periodo indicato dalle specifiche norme (quinquennio)" [...].

Per ulteriori approfondimenti, volti a chiarire ogni dubbio o perplessità del caso, si consiglia comunque di acquisire e consultare per intero l'Accordo, disponibile anche sul sito istituzionale: <http://www.statoregioni.it>.

NUOVO CODICE DEGLI APPALTI (DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50)

AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE PER I SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

(a cura di Alessia Costa- da www.ediltecnico.it)

Il Nuovo codice degli appalti (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che sostituisce il precedente d.lgs. 163/2006) modifica e integra fra le altre cose anche le precedenti prescrizioni in materia di affidamento degli incarichi di progettazione per i servizi di architettura e ingegneria. Gli interventi normativi di maggior rilievo riguardano, soprattutto, i criteri di scelta dei soggetti che dovranno svolgere gli incarichi.

Per servizi di ingegneria e architettura si intendono gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, direzione dei lavori e collaudo.

Per quanto riguarda le soglie di rilevanza comunitaria, definite per tutti i settori dall'articolo 35 del *Nuovo codice appalti*, non intervengono modifiche sostanziali.

Le soglie sono:

euro 135.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali;

euro 209.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali;

euro 418.000 per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione nei settori special.

Per i servizi tecnici sono principalmente gli articoli 95 e 157 che individuano il nuovo quadro normativo prevedendo tre situazioni principali:

incarichi per importi inferiori ai 40.000,00 euro (esclusa IVA);

incarichi per importi pari o superiori ai 40.000,00 euro e inferiori ai 100.000,00 euro (esclusa IVA);

incarichi per importi pari o superiori ai 100.000,00 euro (esclusa IVA).

Per l'affidamento di servizi con procedure semplificate si arriva fino ai 100.000,00 euro che costituiscono il limite della soglia comunitaria oltre la quale le modalità di svolgimento della gara prevedono procedure e pubblicità finalizzate all'apertura sovranazionale richiesta in questi casi.

Prima situazione

Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture (anche servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria) per importi inferiori a euro 40.000,00 (IVA esclusa).

Il limite dell'importo consentito per affidamento diretto prevede una soglia di 40.000 euro (art. 95, comma 3, lettera b) e include anche i servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria.

Nel caso di affidamenti o incarichi inferiori ai 40.000,00 euro, l'articolo 36 comma 2, lettera a) prevede che per servizi, lavori o forniture inferiori alla soglia dei 40.000,00 euro l'incarico possa essere conferito al professionista con l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento a condizione che l'affidatario disponga dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere e che venga eseguita una ricerca di mercato secondo i principi della rotazione e trasparenza attraverso:

– elenchi di professionisti (istituiti sul sito informatico dell'Ente interessato)

– richieste di preventivi (effettuate direttamente a singoli professionisti o agli iscritti all'elenco dell'Ente)

– pubblicazione di avvisi informativi (ogni selezione deve essere preceduta da pubblicazione sul sito dell'Ente).

Per questa tipologia di affidamenti il criterio di aggiudicazione consentito è quello del minor prezzo (anche per gli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura) fermo restando che è possibile applicare in questa fascia anche il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95, comma 3, lettera b).

Seconda situazione

Affidamento di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria per importi pari o superiori a Euro 40.000,00 e inferiori a euro 100.000,00 (IVA esclusa)

L'affidamento, secondo quanto stabilito dall'articolo 36, comma 2, lettera b), avviene mediante:

– procedura negoziata – invito (non bando) rivolto ad almeno 5 soggetti idonei (art. 157, comma 2) individuati con indagini di mercato o elenchi di professionisti;

– applicazione solo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa che diventa obbligatorio per gli affidamenti di importo stimato pari o superiore a 40.000,00 euro (art. 95, comma 3, lettera b).

Per incarichi di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria sia inferiori che superiori ai 100.000,00 euro (IVA esclusa) i soggetti affidatari possibili sono quelli indicati dall'articolo 46.

Terza situazione

Affidamento di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria per importi pari o superiori a euro 100.000 (IVA esclusa)

Per i servizi di ingegneria e architettura relativi a incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, direzione dei lavori e collaudo con importi pari o superiori alla soglia di euro 100.000,00 (IVA esclusa) si applicano i criteri indicati dall'articolo 157, comma 2 e previsti dalla Parte II, Titoli I (contratti di rilevanza comunitaria), II (qualificazione delle stazioni appaltanti), III (procedura di affidamento), IV (aggiudicazione per i settori

ordinari), in pratica si tratta di procedure aperte o ristrette come disciplinate dagli articoli 60 e 61 del decreto.

Anche nel caso di questa tipologia di affidamenti superiori alla soglia indicata è obbligatoria l'applicazione del solo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95, comma 3).

Gli affidatari di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, direzione dei lavori e collaudo), per qualunque soglia, non potranno avvalersi del subappalto ad eccezione delle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici (con esclusione delle relazioni geologiche), redazione grafica elaborati progettuali (art. 31, comma 8). Anche nel caso di affidamento in subappalto delle parti consentite resta invariata la responsabilità del progettista.

In ogni caso (art. 157, comma 3) è vietato l'affidamento di attività di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione delle opere e collaudo per mezzo di contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal nuovo codice dei contratti pubblici.

La procedura dovrà essere curata per la stazione appaltante dal responsabile del procedimento secondo i principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza (articolo 157).

Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID)

(a cura di Adriano Rui – da <http://www.cniscintille.it/identita-digitale/>)

Quante volte ci ritroviamo davanti ad una maschera di accesso che ci chiede di inserire username e password per proseguire?

La risposta è nota: “ogni giorno...sempre”, o meglio, ogni qual volta vogliamo controllare la casella mail, ad esempio, oppure accedere al nostro home banking, scaricare applicazioni sul cellulare, effettuare acquisti online, ecc...

Ad oggi possediamo quindi, oltre al normale mazzo di chiavi, una serie di “chiavi virtuali”, costituite da codici alfanumerici, che ci permettono di operare online coi nostri account privati. Un'analoga serie di username e password la possediamo anche per poter usufruire dei servizi pubblici online.

Con questa moltitudine di numeri e lettere da ricordare è facile non sapere più quale sia la coppia di credenziali corrette per l'accesso ad un determinato sito. La cosa migliore sarebbe avere un unico login di accesso, una sorta di passe-partout, valido per qualsiasi servizio online.

Questo “sogno” presto diventerà realtà per tutti, grazie ad un progetto avviato dal Governo Italiano il 15 marzo 2016 tramite l'Agenzia per l'Italia Digitale (agid).

Il progetto denominato SPID, ovvero Sistema Pubblico per l'Identità Digitale, ha il compito di assegnare ad ogni cittadino un unico login per poter accedere a tutti i servizi online offerti dalle pubbliche amministrazioni e dalle imprese aderenti.

Un qualsiasi utente, una volta ottenute le credenziali di riconoscimento legate all'identità digitale, grazie alla registrazione attraverso un'impresa privata fornitrice di tali credenziali (denominata Identity Provider), accreditata e controllata dall'agid, potrà accedere ai servizi online erogati da soggetti privati o dalle pubbliche amministrazioni (denominati Service Provider). La trasmissione dei dati riguardanti l'utente, tra Identity e Service Provider, sarà inerente solo a quelli strettamente necessari per l'espletamento del servizio. L'implementazione completa del sistema SPID consentirebbe quindi di semplificare

l'interazione con la Pubblica Amministrazione per i cittadini e le imprese.

Possedere un unico login pone però l'accento sull'aspetto della sicurezza, che diventa uno dei fattori più importanti da gestire. Il sistema SPID, attualmente, prevede tre diversi livelli di sicurezza: da quello base (livello 1) a quello con la maggiore sicurezza (livello 3). Il livello 1 è costituito da una password a scadenza temporale (ogni 180 giorni dovrà essere rinnovata). Il livello 2 prevede, oltre alla password, un codice generato da un dispositivo One Time Password (OTP). Il livello 3, infine, si basa su certificati digitali e sulla custodia delle chiavi private su dispositivi diversi (ad esempio in applicazioni installate sul nostro cellulare). Livelli che potranno comunque essere aumentati.

I servizi online che potranno essere abilitati per il sistema SPID sono moltissimi e vanno dal pagamento di contributi o prestazioni (TASI, bollo auto, ticket e prestazioni sanitarie, tributi regionali), alla consultazione di documenti (CUD, fascicolo INPS), alla richiesta di bollettini od assegni familiari, fino al riscatto della laurea e non solo.

In più verranno aggiunti tutti i servizi inerenti le persone giuridiche ed i liberi professionisti.

I dati sull'avanzamento del sistema (desumibili dal sito www.spid.gov.it) riportano l'attivazione di 3.963 servizi forniti da varie pubbliche amministrazioni tra cui Enti pubblici (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Equitalia), alcune Regioni ed alcuni Comuni; mentre le identità rilasciate sono 55.000 (dato aggiornato al 30 maggio 2016). Entro novembre 2017 comunque tutte le pubbliche amministrazioni dovranno obbligatoriamente aderire al sistema SPID.

Avere il sistema SPID pienamente operativo significherebbe anche raggiungere uno degli obiettivi fissati all'interno dell'agenda Digitale Italiana, cioè quella strategia nazionale, avviata nel 2012, nata per favorire la crescita digitale del Paese tramite lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale. Il tutto stabilito in accordo con

traguardi posti in essere dall'unione Europea (tramite direttive istituenti l'Agenda Digitale Europea) e che dovranno essere raggiunti entro il 2020.

L'identità digitale però è solo una delle aree di interesse dell'agenda Digitale Italiana, costituita anche da: connettività ed infrastrutture a banda ultralarga, digitalizzazione dei servizi di settore azienda-cittadino con la Pubblica Amministrazione, spinta all'innovazione delle aziende, altri programmi strategici (quali ricerca ed innovazione, Smart City e Community, competenze digitali).

Una volta terminato il processo di attivazione del sistema SPID, quale potrà essere la sua successiva evoluzione? La sua successiva innovazione?

In futuro, forse, le credenziali legate all'identità digitale non saranno più costituite da codici alfanumerici o certificati digitali, ma da dati biometrici (impronte digitali, impronta

vocale, misure del volto, scansioni dell'iride e della retina, ecc...). L'identificazione potrebbe essere così inconfutabile e legata magari alla trasmissione di dati come quelli anagrafici, sanitari o legali, necessari nei vari ambiti della vita quotidiana; oppure utilizzata per combattere frodi anche a danno della Pubblica Amministrazione. Avremmo così a disposizione un database biometrico per il riconoscimento delle persone.

Utopia? Pura fantascienza? Forse... ma qualche decina di anni fa cellulari in grado di eseguire comandi vocali o autoveicoli in grado di parcheggiare da soli erano considerati oggetti di fantascienza, eppure ora fanno parte della nostra realtà.

I processi di digitalizzazione ed innovazione, ormai avviati, potranno portarci molto lontano: "... là dove nessuno è mai giunto prima."

Scienza e tecnica della ...vignetta



Sede dell'Ordine:

Piazza dei Martiri, 2
32100 Belluno

Tel.: 0437950349
Skype: ordingbl

email: segreteria@ordineingegneri.bl.it
ordine.belluno@ingpec.eu

www.ordineingegneri.bl.it

Facebook: *Ordine Ingegneri Belluno*

www.foiv.it - Facebook: *Foiv Veneto*
www.tuttoingegnere.it

Redazione a cura della Segreteria

Chiuso in redazione il 6 dicembre 2016

Orario d'apertura al pubblico:

Lunedì 09.30-11.30 15.30-17.00
Martedì 09.30-11.30 15.30-17.00
Mercoledì 09.30-11.30 15.30-17.00
Giovedì 09.30-11.30
Venerdì 09.30-11.30 15.30-17.00
Sabato 09.30-11.30

La segreteria dell'Ordine sarà chiusa per le festività natalizie dal pomeriggio del 24 dicembre 2016 al 7 gennaio 2017.

Buon Natale e felice Anno Nuovo



PERIODICO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BELLUNO N.15 DEL 12 AGOSTO 1995
POSTE ITALIANE S.P.A.- SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE-70% NE/BL
ANNO XXII- DICEMBRE 2016
DIRETTORE RESPONSABILE: MAURIZIA CAU